

N. 1940

WALT DISNEY

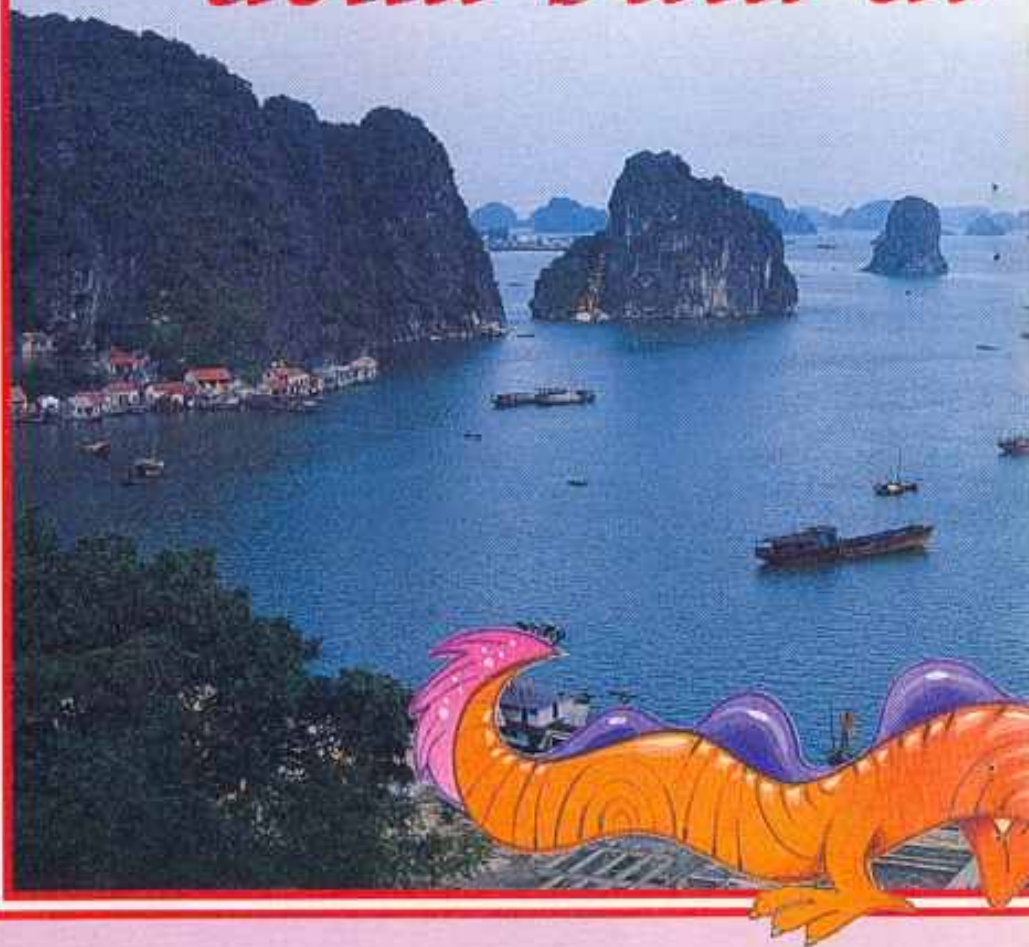
LIFE 2300

TOPOLINO



Il giro del mondo con Jacek Palkiewicz

Il mitico drago della baia di



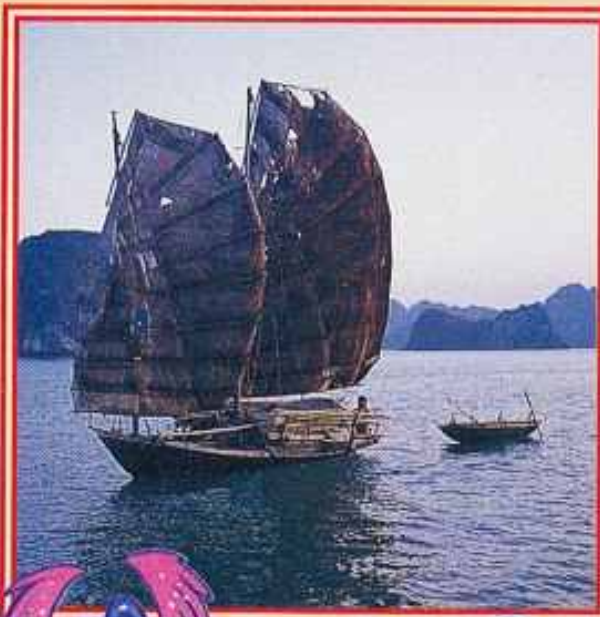
Una leggenda parla di un drago amico e protettore degli abitanti nel golfo del Tonchino in Vietnam

Non mi stupisce quanto narra un'antica leggenda vietnamita sull'origine della baia di Ha Long nel golfo del Tonchino. Tutto sembra corrispondere, anzi va al di là delle mie aspettative, a ciò che lo sguardo abbraccia: una corona di tremila aspri isolotti cal-

Ha Long



Con Topolino è subito amicizia in qualunque parte del mondo. A maggior ragione in queste zone dove la sensibilità giovanile è molto portata alla comunicazione pittorica.



carel a picco, ricoperti di bassa vegetazione, che affiora dal mare. Il vento, nel corso dei millenni li ha addolciti e modellati nella forma attuale. Arrivano pian piano per chi si ferma a osservarli, sembrano emergere da una nebbiolina fatata. A poco a poco si presentano allo sguardo incantato. Non stupisca questa atmosfera di fiaba... infatti la leggenda racconta, che queste isole sono la

Una giunca, la tipica barca che solca il golfo del Tonchino; sullo sfondo i numerosi scogli della baia di Ha Long.



La baia di Ha Long si trova nel Vietnam settentrionale. E' uno dei posti più suggestivi del mondo.



sommità della lunga cresta di un enorme drago. Nella mitologia orientale il drago rappresenta una divinità apportatrice di buona fortuna, salute e prosperità. Nel nostro caso il grande spirito dell'acqua che giace sdraiato nel suo regno. Al drago e all'airone, che è lo spirito delle montagne, si devono la nascita del popolo vietnamita. Quella foschia di nebbia di color rosa, provocata dall'afoso clima tropicale, rende indefiniti i contorni di questa collana di isole, mentre il verde più intenso della vegeta-

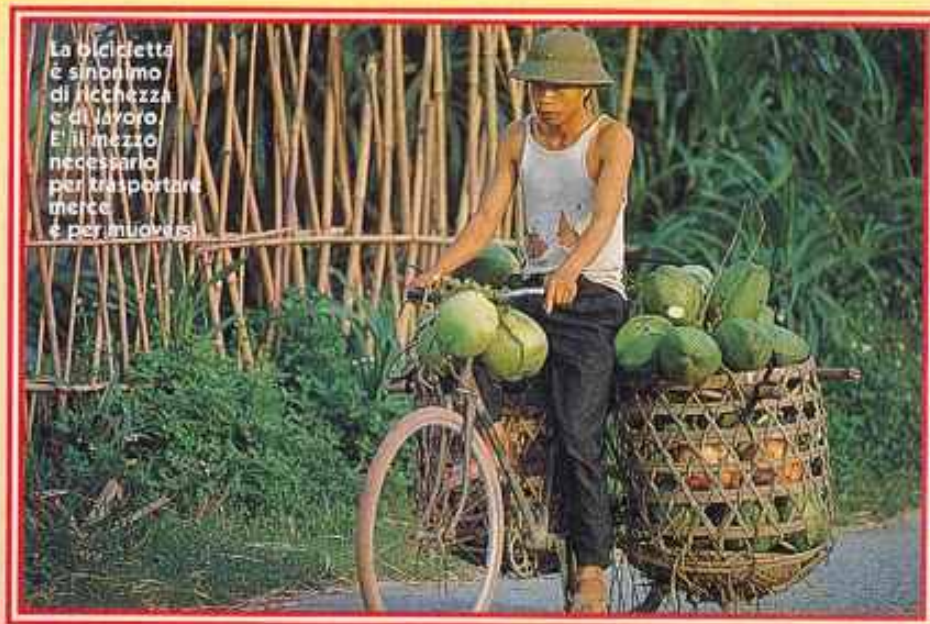
zione digrada verso l'orizzonte, come uno scenario dipinto. Invece è tutto reale! Percorro un centinaio di gradini e mi trovo in una grotta naturale: la chiamano "la grotta del-

le meraviglie". E' di proporzioni grandissime e di incomparabile bellezza. Sembra che una mente e una mano gigantesca si siano sbizzarrite a modellare le stalattiti e le stalagmiti



Un abitante al mercatino di Bai Chay. Offre ai clienti la sua merce.





La bicicletta è simbolo di ricchezza e di lavoro. È il mezzo necessario per trasportare merce e per muoversi.

seguendo i motivi ornamentali dell'Oriente. Forse è solo suggestione, ma intravedo la coda del drago e una sinuosa figurina femminile che somiglia molto a una danzatrice.

Proseguo e sono a Bai Chay, un tempo villaggio oggi trasformato in località balneare di prestigio, a un'ora di auto dal delta del Fiume Rosso. C'è un mercatino dove sulle bancarelle sono in bella mostra i prodotti dell'artigianato locale. Una voce cantilenante attira la mia attenzione. Scorgo una ragazzina praticamente sommersa da una montagna di cappelli di paglia a pagoda, tipici del Vietnam.

Fanno parte anch'essi delle caratteristiche del paesaggio. Li si vede sulle teste chine delle donne al lavoro nelle risaie,

Questa bimba abita su una giunca. Qui gioca, studia, riceve le amichette perché la giunca è la sua casa.



oppure sui contadini che spingono l'aratro trainato dai neri bufali, ancora sulle teste degli abitanti che vivono abi-

tualmente sulle giunche ormeggiate nella baia, come pure a riparo dal sole scottante sulle numerose persone che circolano in bicicletta, principale mezzo di trasporto. Una curiosità: ogni famiglia possiede almeno una bici, indispensabile tanto per il lavoro, quanto per lo svago. Le famiglie benestanti ne hanno anche due o tre. Voglio vedere che meta ha una simpatica scola-

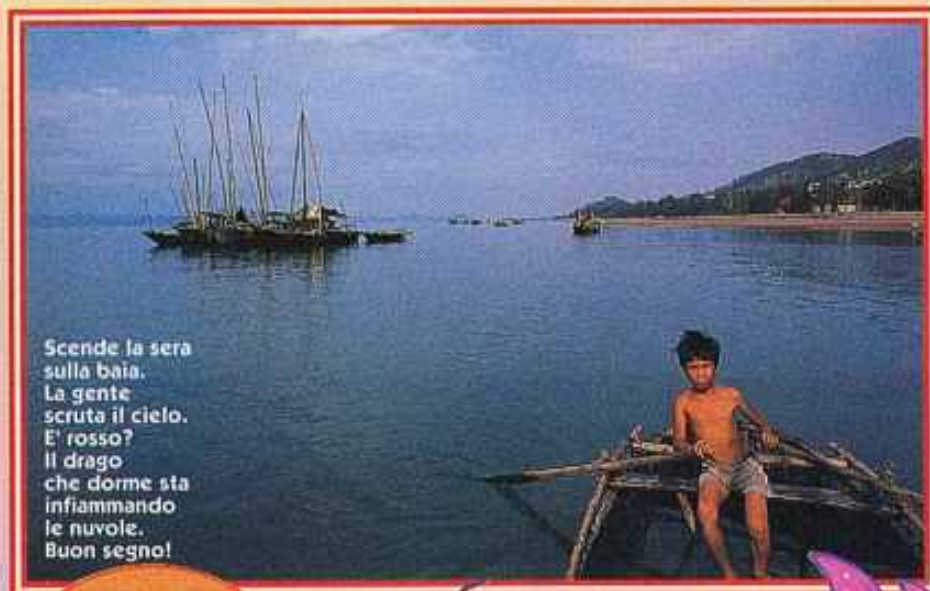


resca in gita qui a Bai Chay. Così seguo il vociere allegro dei bambini che camminano ordinatamente dietro l'accompagnatrice. La baia Ha Long nelle ore pomeridiane è un

mare d'oro; il dorso scuro del dragone si staglia netto contro l'orizzonte splendente. Forse fra un po' si sveglierà per lanciare dalle sue fauci le fiamme che tingheranno di rosso il cielo e poi, dopo il tramonto, tornerà a dormire il suo sonno millenario di piccole onde blu.

Jacek Palkiewicz
(testo e foto)

disegni di
Gabriela Lovati



Scende la sera sulla baia. La gente scruta il cielo. E' rosso? Il drago che dorme sta infiammando le nuvole. Buon segno!

